

Corpo Musicale di Barbania  
Via Tommaso Ferreri, 11  
10070 - Barbania (TO)

Le Bande Musicali sono espressione culturale tipica del territorio italiano, centri di aggregazione sociale e culturale in grado di avvicinare un ampio pubblico alla conoscenza e alla fruizione della musica popolare, la cui importanza è sancita dall'articolo 117 della Costituzione. La banda è un fenomeno vivo e rimane uno dei modi fondamentali di fare musica nel nostro paese, parte integrante della nostra storia popolare. Si intende porre l'accento sul fatto che la banda funge da centro di formazione musicale dei propri membri, questa importante funzione formativa da la possibilità di crescere a livello qualitativo senza mai tralasciare il progresso degli allievi. Il Corpo musicale di Barbania è un organico che mette assieme musicisti dilettanti accomunati dalla passione per la musica, ma soprattutto da un grande rapporto di amicizia e stima reciproca. La Banda non vuole essere un luogo d'insegnamento di vita ma un punto fermo affinché tutti i suoi componenti possano divertirsi e stare insieme esprimendosi liberamente senza alcun pregiudizio. La Banda, soprattutto per i più giovani, ma non solo, è il luogo dove si **impara** armonicamente, attraverso la musica, un valore fondamentale che è quello di far parte di un gruppo senza che l'uno prevarichi sull'altro, con il solo fine di crescere tutti insieme affinché un concerto o una esibizione abbia successo. All'interno della Banda si suona e si lavora insieme guidati dal maestro, facendo nascere, prova dopo prova, concerto dopo concerto, un'armonia di suoni e di melodie che possono dar vita a fortissime emozioni. Banda non è solo musica. È un'occasione per fare nuove amicizie, è il luogo dove le persone più timide possono aprirsi con l'aiuto di quelle più estroverse. È il punto d'incontro di persone dove i giovani si sentono più vicini agli anziani e alle loro problematiche, scoprono le tradizioni, le fanno proprie, le tramandano e le fanno apprezzare agli amici. La banda in sintesi è un centro di aggregazione culturale molto importante all'interno del nostro paese dove si può coltivare una sana amicizia, imparando inoltre il linguaggio universale della musica che non conosce frontiere. L'organico del Corpo Musicale di Barbania è apprezzato nel territorio per la ricerca storico - musicale e le innovazioni. Il maestro Paolo Storti è uno storico appassionato della ricerca musicale e del recupero del patrimonio piemontese. Il suo lavoro è la ricerca e la rielaborazione dei testi antichi e l'arrangiamento per bande di paese, che consente ai più di suonare e apprezzare il patrimonio musicale. Le nostre storiche marce sono state ri-strumentate per l'organico, ciò è importantissimo affinché la nostra tradizione non resti chiusa in se stessa ma si possa far conoscere nel territorio. È importante, per la storia, che le "nostre" opere siano fruibili da tutti, solo così la banda, che ha avuto una funzione importantissima in questi 100 anni promuovendo una meritoria attività culturale, in occasione delle manifestazioni e degli avvenimenti sociali che si svolgono durante l'anno, promuovendo così una sorta di attività di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale. Il Corpo musicale di Barbania propone da tempo concerti inerenti

ad eventi storico- culturali piemontesi. Esegue musiche trascritte di grandi poeti piemontesi quali Nino Costa e Angelo Brofferio, cantautori come Gipo Farassino e Carlo Artuffo. Questi arrangiamenti realizzati dal maestro Paolo Storti e adattati per gruppi bandistici hanno sempre riscontrato un grande favore di pubblico, in particolare sono molto graditi i pout-pourri ottenuti dalla rielaborazione di canzoni e/o brani tratti da antiche poesie. Nei concerti della stagione 2024 verranno eseguiti diversi brani tratti da questo repertorio, quali: la “Marcia del Tropiè”, brano rievocativo storico del fante che cammina simbolicamente nella storia del Piemonte. “En gir al sass”, marcia caratteristica composta per rievocare i tempi goliardici dei coscritti del Piemonte. Il “Canzoniere alpino” tratto dalla tradizione sarà presente in tutti i concerti a ricordo del Corpo più amato e rappresentato in Piemonte. Da citare la composizione del clarinettista Roy Carter, musicista e compositore inglese che per oltre trent’anni ha trascorso i mesi estivi a Barbania e appassionato della storia e del folclore musicale piemontese tanto da comporre un valzer brillante dal titolo significativo; “Viva Barbania”. Nel brano sono presenti tre tipicità musicali che si mescolano tra di loro in modo continuativo: la musica popolare del Piemonte, le tradizioni delle fanfare della montagna, particolarmente quella delle Valli di Lanzo, e alcuni tratti della musica Jazz. La conclusione è originale perché tutti i musicanti gridano in coro “Viva Viva Barbania”. Altro brano eseguito in questi concerti è una canzone folcloristica dal titolo “Figli di nessuno”. Viene eseguito alternando canto e musica. Nelle varie strofe si differenziano vari strumenti, dal formare una piccola fanfara a esibizioni soliste per accompagnare i cantanti. Si conclude con tutta la banda che esegue un crescendo con un brillante finale. Tenendo in considerazione che si suona anche in luoghi diversi dal paese verranno eseguite “curente” tipiche della zona. Non possono mancare còrentun caratteristici legati in maniera inscindibile alle feste tradizionali barbaniesi. Il nostro Corpo Musicale affonda le radici nel lontano ‘800 e ha visto nel corso di oltre un secolo e mezzo di attività la presenza di numerosi giovani. Negli ultimi trenta anni la partecipazione al sodalizio è notevolmente aumentata e ha dato vita ad un gruppo omogeneo che ha valorizzato, con la sua presenza, la tipicità del territorio con la partecipazione a numerosi eventi. La proposta di questi concerti contribuisce a far conoscere, il territorio canavesano e le Valli di Lanzo. Lodevole l’impegno dei musicisti che dedicano parte del loro tempo libero in modo volontario e gratuito.